La difficoltà di poter soddisfare un bisogno costante, e sempre rinascente con mezzi incerti, e non corrispondenti, fece nascere la pastorizia, ed il desiderio di una sede stabile eccitò l'agricoltura. Assicurato l'essere, si pensò al ben essere. Quindi sursero successivamente le arti di comodo, e di lusso; quindi nacque il superfluo: quindi la ricchezza, e la povertà.

In tutti questi stati l'Uomo non ebbe in dono niente dalla natura, salvo l'acqua, e le ghiande per poter esistere, non che per esser ricco. La caccia, la pesca, la pastorizia, l'agricoltura furono mezzi da lui rinvenuti. Le produzioni di queste arti primitive, come di tutte le altre, si devono all'opera, ed alla industria dell'uomo; onde sembra, che non si possa immaginare altrove il principio, e il fonte della ricchezza.

La

---

sangue, se non dopo, che furon avvezze a versare quello degli animali. Gli uomini offerirono alla Divinità le cose, che più pregiavano pel loro uso di vitto, e siccome questo tratto tratto si estese da' frutti della terra a' frutti degli animali, e finalmente alle loro carni, così le vittime, che prima furon di frutta, di mele, di latte ec., passarono ad essere di uccelli, di montoni, di bovi, e di majali. Forse dove l'Uomo servì per la prima volta di vittima, le sue carni avean già servito di cibo.